

che non sembrano neanche percepite nella sostanza da B.

Naturalmente non si può far tutto in una volta, ma forse una meditata e coerente pianificazione “a strati” e per ponderate fasi successive avrebbe aiutato B. a meglio districarsi in una materia infida e complessa dove lo scavo archivistico non si configura da sé solo come storia (che è comprensione e interpretazione e non solo narrazione) di un organismo delicato e pur vivente quale è la biblioteca, consentendole d’evitare quel fastidioso senso di sovrabbondanza informativa e, paradossalmente, incompletezza che coglie il lettore specialista: che attende il seguito, migliorato.

*Anna Giulia Cavagna*



*Bononia manifesta. Supplemento al Catalogo dei bandi, editti, costituzioni e provvedimenti diversi, stampati nel XVI secolo per Bologna e il suo territorio*, a cura di Zita ZANARDI, Firenze, Olschki, 2014, XXXVIII, 160 p., ill. (Biblioteca di bibliografia italiana, 197), ISBN 978-88-222-6304-9, € 28.

A quasi vent’anni dall’uscita, a cura della medesima Autrice, del repertorio con analogo titolo che registrava impeccabilmente più di tremila prodotti a stampa di natura ‘minore’ e dal supporto sciolto (fogli volanti, bandi, manifesti, avvisi), di natura legislativa (editti, costituzioni, grida) esce l’aggiornamento e l’arricchimento del censimento. Con 145 schede di nuove edizioni si aggiorna il precedente elenco. L’esiguità del ritrovamento a così molti anni di distanza è la migliore lode che si possa indirizzare alla valentia e com-

petenza della redattrice di allora e di oggi che per altro implementa l’odierno catalogo anche con la notizia di altri esemplari, del precedente censimento successivamente emersi, o rinvenuti in altri luoghi ed enti di conservazione allora non presi in considerazione. L’A. è consapevole (p. XXXV) che una piena e valida fruizione di questo materiale interessantissimo, e arduo da usare da parte dello studioso senza una meticolosa e quasi infinita soggettazione e individuazione degli argomenti ivi contenuti, si realizza solo con il suo accesso tramite tecnologie di digitalizzazione che al momento sono in uso per la raccolta di bandi del fondo Merlani presso la biblioteca bolognese dell’Archiginnasio (<http://badigit.comune.bologna.it/bandi/ricerchebandi.asp>). Si auspicherebbe comunque un veloce riversamento dei risultati negli *opac* nazionali e in Edit16.

Il lavoro è esemplare in quanto, con la stessa metodologia del passato (ma ahimè non con lo stesso formato del volume!), non si limita genericamente, e facilmente, a individuare stampati minori o fogli volanti già accorpatisi in miscellanee, concentrati in fondi più o meno fittizi dalla pratica bibliotecaria del passato, ma sono esplorati anche materiali sparpagliati conservati in buste, scatole e cartelle nelle varie biblioteche regionali.

Tre saggetti d’apertura felicemente si soffermano (Patrizia Busi) sul particolare posseduto della biblioteca dell’Archiginnasio, su quanto si conserva nell’archivio vescovile di Bologna (Mario Fanti) e infine nell’archivio di Stato (a cura di Diana Tura), in modo da ribadire, se ce ne fosse bisogno, che qualunque materiale a stampa, qualunque sia la sua odierna collocazione, andrebbe considerato e

trattato, dunque catalogato, secondo criteri che gli sono propri quanto a natura, consistenza, forme di creazione.

Chiude il volume una serie di utili indici tra i quali si segnala un intelligente indice delle cose notevoli, ricco di rimandi incrociati e rinvii interni.

*Anna Giulia Cavagna*



FONDAZIONE LUIGI FIRPO. CENTRO DI STUDI SUL PENSIERO POLITICO, *Catalogo del fondo antico*, a cura di Cristina STANGO – Andrea DE PASQUALE, IV (R-S), Firenze, Olschki, 2013, XIV, 257 p., ill., ISBN 978-88-222-6322-3, € 85.

Un altro elegante e illustratissimo volume che prosegue il censimento delle edizioni un tempo di Luigi Firpo e ora depositate presso la Fondazione; sono qui presentate, con gli stessi criteri bibliografici dei precedenti (oltre al formato, segnatura ed eventuali errori di segnatura, è segnalata la presenza di fregi e finalini, indici, apparati paratestuali, impronta, figura la descrizioni d'esemplare e fascicolatura, copie con varianti o interventi censori, eventuali nomi di possessori e note manoscritte), le schedature (3500-4183) del materiale intestato alle lettere alfabetiche R-S.

Le edizioni sono prevalentemente sei-settecentesche e ovviamente vi è la preponderanza dell'argomento politico, storico, filosofico, oratorio-letterario e storiografico.

*Anna Giulia Cavagna*



Luigi ARBIZZANI, *La stampa periodica socialista e democratica nella provincia di Bologna (1860-1926)*, a cura di Maria Chiara SBIROLI, Bologna, Compositori, 2014, 635 p. (Emilia-Romagna biblioteche, archivi, 81) ISBN 978-88-7794-787-1, € 24.

La curatrice allestisce un importante repertorio di 517 titoli che descrivono stampati occasionali o di uscita saltuaria, numeri unici, fogli volanti, riviste di tematica storico-politica, sindacale, sociale che il partigiano Luigi Arbizzani raccolse già durante la sua esistenza di militante antifascista e poi da sindacalista e politico italiano, e che la famiglia dopo la sua morte ha reso liberalmente disponibile. Ne esce un quadro interessante ed inedito del panorama della produzione periodica che si oppose alla dittatura e che le censure fasciste (1926) poi soppressero e annichilirono, espellendole dal mondo della produzione editoriale nazionale in quanto esponenti di un pensiero dissenziente.

L'iniziale raccolta e schedatura di Arbizzani si inseriva in un progetto della Fondazione Feltrinelli dei primi anni Cinquanta che rimase interrotto e riportato in essere con l'intervento della Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna insieme alla Fondazione Gramsci per arrestarsi nuovamente alla morte dell'A. e rigenerarsi con l'intervento della curatrice, bibliotecaria nella medesima fondazione.

La bibliografia comprende pubblicazioni della provincia di Bologna relative a correnti e partiti politici operai e socialisti, organizzazioni sindacali e della resistenza, organizzazio-